



*Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.*

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)



COMUNE DI BARETE

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 37 del 29-11-2008

INDICE

CAPITOLO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

- ART. 1 - FINALITÀ DELLA GESTIONE RIFIUTI
- ART. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI
- ART. 3 - PRINCIPI GENERALI
- ART. 4 - DEFINIZIONI
- ART. 5 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI
- ART. 6 - ESCLUSIONI
- ART. 7 - ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI AI RIFIUTI URBANI
- ART. 8 - ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI O DETENTORI DI RIFIUTI SPECIALI E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

CAPITOLO 2 - FORME DI GESTIONE. DIVIETI E CONTROLLI

- ART. 9 - FORME DI GESTIONE
- ART. 10 - DIVIETI E OBBLIGHI
- ART. 11 - VIGILANZA SUL SERVIZIO
- ART. 12 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI
- ART. 13 - DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE
- ART. 14 - TUTELA SANITARIA DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

CAPITOLO 3 - SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

- ART. 15 - CRITERI GENERALI
- ART. 16 - REQUISITI PER L'ATTUAZIONE
- ART. 17 - SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
- ART. 18 - STAZIONE ECOLOGICA DI CONFERIMENTO
- ART. 19 - TRASPORTO SMALTIMENTO RECUPERO
- ART. 20 - CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI
 - A) Raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti indistinti
 - B) Raccolta differenziata porta a porta della frazione umida
 - C) Raccolta differenziata porta a porta del materiale cartaceo ed imballaggi primari e secondari di cartone
 - D) Raccolta differenziata porta a porta degli imballaggi primari e secondari in plastica per liquidi
 - E) Raccolta differenziata porta a porta degli imballaggi primari e secondari in vetro
 - F) Raccolta differenziata porta a porta degli imballaggi primari e secondari in metallo
 - G) Conferimento e raccolta di rifiuti ingombranti, rifiuti ingombranti ferrosi, rifiuti vegetali ed imballaggi in cartone presso la stazione ecologica
 - H) Conferimento e raccolta delle pile esauste
 - I) Conferimento e raccolta dei medicinali scaduti

- L) Conferimento e raccolta delle batterie esauste di auto .
accumulatori al piombo
 - M) Conferimento e raccolta apparecchi elettrici ed elettronici
 - N) Conferimento e raccolta frazioni di legno e materiali ferrosi
 - O) Conferimento e raccolta frazioni di oli e grassi vegetali
 - P) Conferimento e raccolta frazioni di oli minerali esausti
- ART 21 - PULIZIA DEL SUOLO PUBBLICO
- ART 22 - PULIZIA DELLE AREE MERCATO, SAGRE, FESTE E MANIFESTAZIONI
IN GENERE
- ART 23 - PULIZIA AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI, SPETTACOLI
VIAGGIANTI, ECC
- ART 24 - CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI
- ART 25 - SPURGO DEI POZZETTI STRADALI
- ART 26 - ESTIRPAZIONE DELLE ERBE
- ART 27 - PULIZIE FONTANE
- ART 28 - RIMOZIONE DISCARICHE ABUSIVE
- ART 29 - DISPOSIZIONI PER ESECUTORI DI INTERVENTI EDILIZI
- ART 30 - ATTIVITAqDELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
- ART 31 - EDUCAZIONE E INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

CAPITOLO 4 - SANZIONI, RICHIAMI LEGISLATIVI E REGOLAMENTARI

- ART 32 - SANZIONI AMMINISTRATIVE
- ART 33 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE
- ART 34 - EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO . ENTRATA IN VIGORE

CAPITOLO 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART. 1 È FINALITÀ DELLA GESTIONE RIFIUTI

Considerato che la produzione controllata dei rifiuti e il relativo smaltimento costituiscono ormai una realtà della società attuale non più derogabile, e che una forte riduzione della quantità dei rifiuti prodotti impone in maniera sempre più urgente, come condizione di vita e non più come scelta soggettiva, si individuano come finalità primarie del Comune di BARETE le seguenti condizioni:

- a) assicurare alla cittadinanza servizi che, nei limiti imposti dalle compatibilità economiche, dalle acquisizioni tecnologiche e dalle disponibilità impiantistiche, rispondano alla fondamentale esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio e alla sua difesa, salvaguardando oltre alle condizioni igienico . sanitarie della collettività anche quelle ambientali, nonché favorendo il risparmio di materie prime e delle fonti energetiche;
- b) informare i cittadini dell'importanza che assume una economica ed efficiente gestione dei rifiuti ai fini dello equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di concorrere alla gestione di sistemi di smaltimento adeguati alla normativa vigente, sia nazionale che regionale;
- c) considerare pertanto il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti come un sistema integrato di raccolta differenziata di singole frazioni da valorizzarsi attraverso il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, il compostaggio o da smaltirsi secondo particolari procedure per motivi di sicurezza igienico . ambientale, o per frazioni di rifiuti indifferenziati non riutilizzabili da smaltirsi in discarica controllata o impianto di termo . utilizzazione, nel rispetto comunque delle normative vigenti e degli strumenti programmatori adottati;

ART. 2 È RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente regolamento viene adottato ai sensi della Legge Regionale n. 45 del 19.12.07 e in aderenza a quanto previsto dall'art. 198 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.06.

Il Comune di BARETE nell'attuare i riferimenti normativi pone come vincolo primario il raggiungimento degli obiettivi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità.

ART. 3 È PRINCIPI GENERALI

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, di raccolta, di spazzamento, di cernita, di trasporto, di trattamento (inteso quest'ultimo come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo), nonché il deposito temporaneo, il raggruppamento temporaneo in area attrezzata, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente regolamento. I soggetti, sia pubblici che privati, coinvolti nella gestione dei rifiuti, sono tenuti all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:

- a) i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo, e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
- b) deve essere evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
- c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora,
- d) devono essere evitati inconvenienti da rumori e odori;
- e) deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- f) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione urbanistica, economica e territoriale;
- g) devono essere promossi ed adottati, fatta salva l'osservanza dei criteri di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità di gestione di lungo periodo, tutti i sistemi che l'innovazione scientifica e tecnologica offre per riciclare e riutilizzare i rifiuti o per recuperare da essi materiali ed energia o, comunque, per ridurre il loro impatto qualitativo e quantitativo sull'ambiente.

Il Comune di BARETE si riserva comunque, in deroga all'art. 7 della L.R. n.45, ed in aderenza agli obiettivi di cui all'art. 2 del presente regolamento, di non aderire obbligatoriamente, mezzi e personale, all'Ambito Territoriale Ottimale con unico gestore economico, qualora l'Autorità d'Ambito preveda, per il nostro Ente, una previsione di spesa superiore al 10 per cento della media della spesa sostenuta negli ultimi due anni, verificabile nei rendiconti di gestione, approvati dal Consiglio Comunale. Fatte salve le premesse di cui sopra e, ove il caso, in ragione di queste, il Comune promuoverà, mediante opportuni atti ed intese con altri soggetti pubblici e/o privati qualificati, la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata intesa al recupero di materiali ed energia. Ciò dovrà avvenire anche attraverso il coinvolgimento del cittadino utente, cui sarà chiesto di uniformarsi alle indicazioni di servizio impartite e di collaborare comunque per il migliore e rapido raggiungimento degli obiettivi indicati.

ART. 4 È DEFINIZIONI

In conformità al D.Lgs 152/2006 ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) **Ambito Territoriale Ottimale (ATO)**: la circoscrizione territoriale, delimitata ai sensi dell'art. 200 del D.Lgs 152/06, all'interno della quale devono essere conseguiti l'autonomia della gestione integrata dei rifiuti urbani e gli altri obiettivi individuati dal piano regionale di gestione integrata dei rifiuti;
- b) **Autorità d'Ambito (AdA)**: la struttura dotata di personalità giuridica, costituita in ciascun ATO, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed a cui è trasferito l'esercizio delle loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti;

- c) **gestione integrata dei rifiuti:** il complesso delle attività volte ad ottimizzare la raccolta, il trasporto, il recupero, lo smaltimento dei rifiuti, lo spezzamento delle strade, nonché il controllo di queste operazioni ed il controllo delle discariche chiuse;
- d) **rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- e) **produttore:** la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pre. trattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- f) **detentore:** il produttore di rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;
- g) **conferimento:** le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore e/o detentore;
- h) **raccolta:** l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- i) **raccolta differenziata:** la raccolta idonea secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti d'imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero;
- l) **trasporto:** operazione di movimentazione del rifiuto dal luogo di produzione al luogo di stoccaggio;
- m) **stoccaggio:** le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;
- n) **luogo di produzione dei rifiuti:** uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali sono originati i rifiuti;
- o) **punto di raccolta temporaneo:** area di raccolta, che non costituisce attività di stoccaggio, individuata con provvedimento del Sindaco per effettuare singole campagne per il conferimento ed il ritiro di rifiuti, anche di origine agricola, della durata massima di tre giorni; l'area è individuata e predisposta secondo criteri e misure idonee a garantire che la campagna di raccolta si svolga senza creare rischi per la salute e per l'ambiente;
- p) **isola ecologica:** area non custodita, che non costituisce attività di stoccaggio, presso la quale sono posizionati più contenitori stradali per la raccolta differenziata ed indifferenziata di rifiuti urbani
- q) **stazione ecologica:** la struttura localizzata in un'area delimitata e sorvegliata per il conferimento in raccolta differenziata di rifiuti urbani, anche ingombranti, da parte del cittadino utente, presso la quale i rifiuti devono essere raggruppati per frazioni omogenee e stoccati in attesa di essere avviati a recupero;
- r) **piattaforma ecologica:** la struttura di livello locale a servizio di un bacino di utenza indicativamente variabile dai 30.000 ai 100.000 abitanti, localizzata in un area delimitata e sorvegliata, presso la quale i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata sono conferiti per essere sottoposti ad operazioni di selezione, di

- cernita e ad altri trattamenti che li rendono idonei, sotto il profilo merceologico ed ambientale, ad essere riutilizzati, riciclati e recuperati;
- s) **centro di trasfenza:** la struttura localizzata in un'area delimitata e sorvegliata, che costituisce parte integrante del sistema di raccolta differenziata ed indifferenziata di rifiuti urbani, presso la quale i rifiuti sono sottoposti ad operazioni di carico, scarico e trasbordo da diversi mezzi di trasporto e possono essere sottoposti a deposito per il tempo strettamente necessario a prepararli per tali operazioni, comunque per non oltre 48 ore, senza che ciò costituisca attività di stoccaggio;
 - t) **recupero:** le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, incluse la cernita o la selezione, e, in particolare, le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06;
 - u) **smaltimento:** ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06;
 - v) **riciclaggio:** il ritrattamento in un processo di produzione di rifiuti di imballaggio finalizzato a ripristinare la funzione originaria o per altri fini, incluso il riciclaggio organico e ad esclusione del recupero di energia
 - z) **riciclaggio organico:** il trattamento aerobico o anaerobico, ad opera di microrganismi ed in condizioni controllate, delle parti biodegradabili dei rifiuti, con produzione di residui organici stabilizzati o di biogas con recupero energetico;
 - aa) **bonifica:** ogni intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto della stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limite conformi all'utilizzo previsto dell'area;
 - ab) **messa in sicurezza:** ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti.

ART. 5 È CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Ai fini dell'attuazione della parte quarta del D.Lgs. 152/06 i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità ai sensi della direttiva del Ministero dell'Ambiente, pubblicata sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 108 del 10/05/02, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

1) Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi dell'art.198 del D.Lgs. 152/06;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b) c) ed e).

2) Sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro . industriali;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art 186 del D.Lgs. 152/06;
- c) i rifiuti di lavorazioni industriali, fatto salvo quanto previsto dall'art 185 del D.Lgs. 152/06;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- l) veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- m) il combustibile derivato da rifiuti;
- n) i rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani.

3) Sono rifiuti pericolosi:

i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/06.

ART. 6 È ESCLUSIONI

Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento in quanto disciplinati da specifiche disposizioni di legge:

- a) gli effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
- b) i rifiuti radioattivi;
- c) i rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento ed ammasso di risorse minerali e dallo sfruttamento delle cave;
- d) le carogne, i liquami ed i rifiuti agricoli quali le materie fecali e le altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola ed in particolare i materiali litoidi o vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole e di conduzione dei fondi rustici e le terre da coltivazione provenienti dalla pulizia dei prodotti vegetali eduli;
- e) le acque di scarico, esclusi i rifiuti allo stato liquido;
- f) i materiali esplosivi in disuso;
- g) i rifiuti derivanti da lavorazioni di minerali e materiali da cava.

ART. 7 È ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI AI RIFIUTI URBANI

I rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività industriali, artigianali, commerciali e di servizio, sono assimilati ai rifiuti urbani ai fini del conferimento al servizio pubblico di raccolta e smaltimento con conseguente applicazione della relativa tariffa rifiuti quando:

- 1) La tipologia dei rifiuti speciali sia uguale alla tipologia di rifiuti urbani raccolti dal servizio pubblico;

- 2) La raccolta e il trasporto dei rifiuti speciali non richiede l'utilizzo di particolari attrezzature e automezzi, diversi da quelli utilizzati per il servizio pubblico delle utenze domestiche;
- 3) I rifiuti speciali siano legittimamente smaltibili e/o riciclabili nei medesimi impianti utilizzati per i rifiuti urbani.

Non possono in ogni caso essere assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali pericolosi.

ART. 8 È RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILABILI AI RIFIUTI URBANI E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

I produttori di rifiuti speciali non assimilabili ai rifiuti urbani e rifiuti speciali pericolosi sono tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) i rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani sono da smaltire a cura e spesa del produttore o detentore;
- 2) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e rifiuti speciali pericolosi, per tutte le fasi di smaltimento sono pertanto tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani e assimilati, e a provvedere ad un loro adeguato e distinto smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute del D.Lgs. 152/06, nonché da disposizioni regionali e provinciali;
- 3) i produttori e detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e non pericolosi, possono conferire questi rifiuti al soggetto pubblico o privato che gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, quando sia stata stipulata un'apposita convenzione.

In particolare la Legge Regionale n. 45 del 19/12/2007 sancisce che la gestione dei rifiuti speciali si basa sulla riduzione della produzione, sull'invio al recupero, sulla diminuzione della pericolosità e sull'ottimizzazione delle fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento nonché sui seguenti principi generali:

- 4) le soluzioni organizzative ed impiantistiche adottate garantiscono l'autonomia di smaltimento dei rifiuti prodotti a livello regionale quando criteri di efficacia, efficienza ed economicità lo consentono;
- 5) la gestione è organizzata sulla base di impianti, ivi comprese le discariche, realizzati anche come centri polifunzionali, nei quali possono essere previste più forme di trattamento;
- 6) le discariche devono costituire la fase finale del sistema di gestione dei rifiuti speciali da collocare a valle dei processi di trattamento, ove necessari, finalizzati a ridurre la pericolosità dei rifiuti ed a consentire una più corretta gestione delle discariche stesse.

La L.R. 45/07 pone specifico riguardo sui **rifiuti inerti**, in particolare favorisce il recupero ed il riciclo dei rifiuti derivanti dalle attività edilizie tramite specifici accordi di programma che prevedono semplificazioni amministrative per le attività di gestione dei rifiuti ed interventi adeguati. Al fine di favorire il recupero dei rifiuti inerti derivanti dalle attività edilizie l'Ufficio Tecnico Urbanistico adotterà delle direttive che obbligano il titolare o il progettista o il direttore dei lavori a dichiarare, per ogni intervento edilizio derivante da concessione edilizia o altro atto comunale di assenso:

- a) la stima dell'entità e della tipologia dei rifiuti che saranno prodotte;
- b) l'autocertificazione attestante la presenza o meno di sostanze contenenti amianto nell'unità catastale oggetto dell'intervento;

- c) il luogo ove si intendono conferire i rifiuti.

CAPITOLO 2 FORME DI GESTIONE E DIVIETI E CONTROLLI

ART. 9 È FORME DI GESTIONE

La gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, oggetto del presente regolamento è esplicita dal Comune in regime di privativa nelle forme consentite dal Decreto Legislativo n.267 del 18 luglio 2000.

ART. 10 È DIVIETI E OBBLIGHI

È vietato gettare, versare, depositare e abbandonare abusivamente su aree pubbliche e private di tutto il territorio comunale, nonché nei pubblici mercati coperti e scoperti, qualsiasi rifiuto, immondizia, rifiuto solido o liquido e in genere qualsiasi materiale di rifiuto o di scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti. Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, il corso d'acqua, gli argini, gli alvei, le sponde, i sifoni di canali e fossi.

In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico sanitari ed ambientali, dispone con propria ordinanza lo sgombero dei rifiuti accumulati con oneri e spese a carico dei soggetti obbligati, fissando un termine per l'adempimento, trascorso il quale si provvederà in danno ai soggetti obbligati.

È fatto divieto a chiunque ad effettuare auto-smaltimento di rifiuti tramite la combustione. Lo stesso dicasi anche per l'incendio di stierpaglie e potature.

È vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

È vietata ogni forma di cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti conferiti sul territorio pubblico per il servizio di raccolta, ovvero conferiti presso la stazione ecologica, in particolar modo per i materiali ferrosi ed ingombranti, salvo che da parte del personale autorizzato e comunque compatibilmente con le normative in materia.

È vietato l'uso improprio dei vari tipi di contenitori collocati sul territorio dall'Amministrazione comunale per la raccolta dei rifiuti. In particolare è vietata sia l'introduzione dei rifiuti ingombranti nei contenitori sia il loro abbandono a fianco degli stessi.

Specifiche ordinanze determinano comunque tassativamente le modalità di conferimento e di raccolta di ogni tipologia di materiale, tenuto anche conto dei quantitativi prodotti e della provenienza (domestica, commerciale o produttiva) delle stesse.

L'utenza dei servizi è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori addetti al servizio.

È vietato il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di ceneri non completamente spente tali da danneggiare il contenitore e costituire comunque fonte di potenziale pericolo. Lo stesso dicasi nel deposito di modeste quantità di cenere nei sacchetti dell'umido della raccolta differenziata porta a porta.

È vietato altresì inserire nei contenitori non specifici rifiuti di vetro o altri materiali con caratteristiche tali da poter causare lesioni.

È vietato lo spostamento dei contenitori dei rifiuti, di proprietà comunale o di ditte convenzionate con l'Amministrazione comunale, dalla sede in cui sono stati collocati.

Le utenze e i pubblici esercizi interessati dal servizio di raccolta differenziata porta a porta, devono tenere i bidoncini specifici per la raccolta del rifiuto in loro dotazione e contrassegnati con numero identificativo, all'interno della propria attività, curandone altresì il mantenimento e la pulizia, provvedendo a collocarli all'esterno delle immediate adiacenze dell'accesso alla propria attività, solo nei giorni e negli orari stabiliti.

ART. 11 È VIGILANZA SUL SERVIZIO

La vigilanza su tutti i servizi relativi alla gestione dei rifiuti, e in generale, alle attività di igiene urbana sull'intero territorio comunale, è affidata al competente Ufficio comunale. L'attività, in ogni caso, deve essere volta all'organizzazione ed al coordinamento degli interventi preventivi, ispettivi, di controllo, ai fini della più ampia conoscenza e tempestiva eliminazione dei fattori di rischio, di nocività e di pericolosità esistenti.

Una particolare vigilanza, sotto il profilo igienico sanitario, deve essere assicurata sulle attrezzature e sui mezzi in dotazione al servizio, nonché sul conferimento separato dei rifiuti urbani pericolosi.

Gli addetti alla raccolta, per quanto di loro competenza e anche su segnalazione dell'Ufficio addetto al controllo, sono preposti a far rispettare il presente regolamento e di applicare le sanzioni previste dallo stesso a carico dei trasgressori.

ART. 12 È ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI

Qualora sia necessario, per eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, il Sindaco, nell'ambito della propria competenza, può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni di legge vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, informandone entro tre giorni la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'ambiente, il Ministero della salute, il Presidente della Regione e l'Autorità d'Ambito. Le ordinanze hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi e non possono essere reiterate per più di due volte.

Le ordinanze contingibili ed urgenti in materia di rifiuti dovranno essere comunicate all'ARTA ed alla ASL competente.

ART. 13 È DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE MEZZI E ATTREZZATURE

È fatto obbligo al personale incaricato del servizio di provvedere periodicamente alla disinfezione e disinfestazione:

- a) di tutti i mezzi di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- b) di tutte le attrezzature, compresi gli eventuali contenitori dei rifiuti, di proprietà dell'Amministrazione;
- c) dei locali di ricovero dei mezzi e delle attrezzature.

ART. 14 È TUTELA SANITARIA DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Per quanto attiene la tutela sanitaria di tutto il personale addetto al servizio sia di spazzatura delle vie e piazze che di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, nonché a qualsiasi altra mansione che comporti contatto anche indiretto con gli stessi o con i mezzi e le attrezzature utilizzati per i servizi di cui sopra, l'Amministrazione comunale ha l'obbligo di:

- a) sottoporre il personale stesso, avvalendosi del medico competente ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 626/94, ai controlli sanitari ritenuti necessari in relazione alla particolare natura del servizio e secondo la normativa vigente in materia;
- b) dotare il personale degli indumenti di lavoro prescritti;
- c) rispettare tutte le prescrizioni, contenute del CCNL di categoria, per il personale addetto a questo servizi.

Nel caso in cui il personale addetto dipenda dal gestore unico dell'ATO l'Amministrazione comunale ha l'obbligo comunque di verificare le condizioni di cui sopra.

CAPITOLO 3

SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

ART. 15 È CRITERI GENERALI

Il sistema complessivo della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, deve per quanto possibile tendere a strutturarsi come un insieme di servizi di raccolta, organizzati anche secondo modalità differenti tra loro, delle varie frazioni di materiali presenti nei rifiuti, differenziate all'origine da parte del singolo produttore di rifiuti stessi, da avviarsi, a seconda della loro natura e delle loro caratteristiche, al riutilizzo, al riciclaggio, al compostaggio o allo smaltimento, effettuato in condizioni di sicurezza. L'organizzazione dei servizi secondo i criteri di cui al precedente comma è finalizzata a:

- a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;
- b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei residui fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;
- d) ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- e) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimento finale.

ART. 16 È REQUISITI PER L'ATTUAZIONE

L'organizzazione dei servizi di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti deve essere realizzata tenendo conto:

- a) delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;
- b) delle variazioni delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni e al clima;
- c) del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
- d) dei sistemi di recupero;
- e) dei sistemi di smaltimento finale;

- f) della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta;
- g) delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta;
- h) della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;
- i) dell'individuazione dei mercati delle frazioni da raccogliere.

ART. 17 È SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

I sistemi di raccolta per le diverse frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, attuati a seguito delle valutazioni indicate all'articolo 16 del presente regolamento, sono suddivisi in funzione delle modalità di conferimento in:

- a) **Servizio di raccolta porta a porta:** gli utenti devono conferire i rifiuti in appositi sacchi o contenitori, dalle ore 22:00 del giorno antecedente la raccolta alle ore 07:00 del giorno di raccolta, in corrispondenza dell'ingresso alle abitazioni o nei cortili, evitando di intralciare la pubblica via, di facile prelevamento da parte del personale addetto, senza accedere alla proprietà privata, negli appositi contenitori dati in dotazione. Le frequenze di raccolta devono garantire il corretto conferimento da parte degli utenti senza procurare problemi igienico sanitari compatibilmente con il contenimento dei costi per il servizio;
- b) **Servizio di raccolta presso l'isola ecologica:** gli utenti devono conferire i rifiuti, sempre negli appositi sacchi, nei rispettivi bidoncini carrellati e/o contenitori stradali per la raccolta differenziata costituenti l'isola ecologica (ove istituita), con i tempi e nei modi di cui al precedente punto a);
- c) **Servizio di raccolta presso la stazione ecologica, consortile, di Pizzoli:** gli utenti devono conferire i rifiuti, ingombranti e non, in modo differenziato negli appositi containers posizionati presso la stazione ecologica consortile di Pizzoli, dopo formale autorizzazione del personale addetto alla stazione. E' possibile conferire anche i sacchetti della raccolta differenziata, che per motivi eccezionali non è stato possibile consegnare al personale addetto alla raccolta, o nel caso in cui per alcune frazioni di rifiuto prodotto, in quantità notevole, non è possibile attendere il giorno prestabilito per la raccolta. E' severamente vietato abbandonare i rifiuti al di fuori della stazione ecologica, sia durante l'orario di apertura che in quello di chiusura. All'uscita dalla stazione ecologica verrà dotata di un sistema di videosorveglianza collegato ad un terminale di registrazione.
- d) **Servizio di raccolta presso gli ecopunti:** gli utenti devono conferire le tipologie di rifiuto indicate dal Comune (pile e farmaci scaduti) in modo differenziato negli appositi contenitori previsti in aree individuate sul territorio comunale. E' vietato l'abbandono di detti rifiuti all'esterno dei contenitori previsti.

ART. 18 È STAZIONE ECOLOGICA DI CONFERIMENTO

La stazione ecologica di conferimento, o altrimenti denominata stazione ecologica, è situata nel Comune di Pizzoli, ed è strutturata per ammassare, entro containers appropriati, tutti i rifiuti oggetto della raccolta differenziata porta a porta, nonché per ricevere i materiali ingombranti, le frazioni di materiale ferroso, materiale ligneo, apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), imballaggi cartacei e plastici di attività produttive, rifiuti vegetali provenienti da aree verdi comunali, olii e grassi

vegetali, olii minerali esausti, accumulatori per auto, pile e farmaci scaduti ed infine modeste quantità di rifiuti inerti prodotti da privati per piccoli lavori edili dei propri edifici. Le attività e le modalità di gestione saranno regolamentate in accordo con il Comune di Pizzoli, fermo restando che deve essere agevolata nel massimo grado possibile, l'accessibilità per gli utenti garantendo adeguati orari di apertura.

ART. 19 È TRASPORTO E SMALTIMENTO O RECUPERO

Per ogni frazione raccolta di rifiuti urbani e assimilati, sia essa destinata al riciclaggio, al recupero, al compostaggio, a particolari forme di smaltimento o allo smaltimento in discarica controllata o in impianti di termoutilizzazione, deve essere individuato un appropriato specifico soggetto destinatario, debitamente autorizzato a ricevere il materiale e a svolgere le operazioni connesse allo stesso. In particolare i rifiuti che non sono sottoposti a raccolta differenziata ma sono destinati al semplice smaltimento, una volta raccolti devono essere trasportati esclusivamente al luogo di smaltimento finale indicato dall'Amministrazione comunale autorizzato dagli Enti superiori competenti.

È assolutamente vietato lo scarico dei rifiuti raccolti, in posti diversi da quello stabilito. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche, funzionalità e manutenzione devono assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie di cui all'art. 14 del presente regolamento. I veicoli autorizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dal Comune di BARETE per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermata in seconda fila ecc.). L'Amministrazione comunale ha l'obbligo di vigilare, per quanto concerne l'idoneità dei mezzi, anche sulle ditte private che svolgono tale servizio per essa.

ART. 20 È CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI

Il conferimento dei rifiuti è organizzato sulla base di una raccolta da eseguirsi porta a porta+ mediante sacchetti con colori dedicati che, dalle indicazioni fornite dalle esperienze già avviate sul territorio abruzzese, garantisce i migliori risultati sia in termini quantitativi che qualitativi, di rifiuti differenziati raccolti.

I rifiuti urbani e assimilati devono essere conferiti al servizio di raccolta, in modo differenziato per tipologia di materiale; le modalità di raccolta di seguito elencate, sono attivate in relazione alle disponibilità tecniche ed economiche del Comune di BARETE.

La componente di maggiore importanza nell'organizzazione del sistema è la raccolta secco . umido, organizzata sulla base di più passaggi settimanali, di cui almeno due per la frazione umida delle utenze domestiche e commerciali.

Per quanto concerne le frazioni merceologiche dei rifiuti, verranno raccolte in modo differenziato col metodo porta a porta+ con cadenza minima settimanale: la carta ed il cartone, i contenitori di vetro, i contenitori in plastica, i contenitori in metallo, i contenitori in cartone anche derivanti da utenze non domestiche, purchè assimilati e raccolti in modo differenziato separatamente alla carta.

Le attività commerciali, su richiesta e dietro pagamento di corrispettivo, potranno usufruire di bidoncini carrellati o cassonetti di prossimità e dei relativi sacchi di dimensioni adatte, in alternativa ai sacchi da 50 lt.

Per il momento non è prevista la raccolta porta a porta dei rifiuti ingombranti e della frazione compostabile verde, tuttavia in casi eccezionali e limitatamente alle persone con comprovate difficoltà (anziani in difficoltà, persone non deambolanti, ecc) può essere valutata la possibilità di ritiro diretto dei materiali di cui sopra, per quantitativi corrispondenti alla portata massima dell'automezzo utilizzato nel servizio di raccolta, per un solo viaggio dal punto di raccolta al punto di con su richiesta e dietro pagamento di corrispettivo.

Gli stessi bidoncini carrellati potranno essere distribuiti, su richiesta e dietro pagamento di corrispettivo, a famiglie numerose, condomini e/o caseggiati.

Il corrispettivo dei bidoncini carrellati e/o cassonetti di prossimità e dei relativi sacchi viene determinato da apposita delibera di Giunta sulla base dei relativi costi.

A) RACCOLTA DIFFERENZIATA Í PORTA A PORTAÍ DEI RIFIUTI INDISTINTI

E permesso il conferimento indistinto unicamente di quei rifiuti per cui non sono stati attuati servizi di raccolta differenziata.

La raccolta dei rifiuti urbani ordinari indistinti viene effettuata col sistema porta a porta tramite sacchi a perdere.

I sacchi a perdere, devono essere di colore grigio trasparente e volume non superiore a 50 lt. e comunque mai di un colore adottato per raccolte differenziate di altre frazioni di rifiuto.

È vietato il conferimento dei rifiuti urbani indistinti in contenitori diversi dagli appositi sacchi, quali scatole o cassette. I sacchi di colore grigio trasparente saranno forniti gratuitamente dall'Amministrazione comunale ad ogni nucleo abitativo, nella quantità di n.1 sacco per ogni raccolta. Ad essi verrà aggiunto n.1 contenitore (secchiello) porta rifiuti, unico per tutti i vari sacchetti delle frazioni differenziate con dispositivo antirandagismo, distribuito anch'esso, in prima assegnazione, gratuitamente dall'Amministrazione; ulteriori richieste verranno soddisfatte dietro pagamento di corrispettivo.

I contenitori dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, in prossimità dell'ingresso della propria abitazione agli orari stabiliti al precedente art. 17 per la raccolta.

Le utenze condominiali, caseggiati e famiglie numerose che ne facessero richiesta e dietro pagamento di corrispettivo potranno optare, anziché per il secchiello porta rifiuti, di uno o più bidoncini condominiali carrellati a seconda del numero degli inquilini. Gli utenti sia per il secchiello, sia per i bidoncini condominiali provvederanno:

- a) alla loro manutenzione e disinfezione;
- b) a non introdurre rifiuti sciolti ma debitamente imballati negli appositi sacchi;
- c) a farne un uso esclusivamente privato non accessibile al pubblico e provvedere ad esporli fuori dalla proprietà, a lato della pubblica via, in modo che non rechino intralcio, nei giorni di raccolta, ritirandoli prontamente non appena svuotati.

Premesso che potrebbero verificarsi delle variazioni in riferimento al mutare delle differenti situazioni ed esigenze, la frequenza prevista del servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti indistinti, compresi i rifiuti assimilati agli urbani ed i rifiuti

da imballaggio primari e secondari prodotti dalle utenze domestiche non recuperabili, è effettuato con cadenza minima settimanale.

B) RACCOLTA DIFFERENZIATA Í PORTA A PORTA DELLA FRAZIONE UMIDA

Il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani ed assimilati (frazione umida) è finalizzato al recupero per la produzione di compost da rifiuti ed è effettuato presso tutte le utenze domestiche, commerciali, artigianali e industriali.

La raccolta dei rifiuti urbani (frazione umida) viene effettuata col sistema porta a porta+tramite sacchi biodegradabili.

Il conferimento e la raccolta della frazione umida dei rifiuti urbani è effettuato tramite i contenitori (secchielli) dedicati (sottolavello) da 15 lt.

Nei contenitori vengono introdotti i rifiuti organici contenuti nei prescritti sacchetti biodegradabili.

I contenitori dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, in prossimità dell'ingresso della propria abitazione agli orari stabiliti al precedente art. 17 per la raccolta.

Le utenze condominiali, caseggiati e famiglie numerose che ne facessero richiesta e dietro pagamento di corrispettivo, potranno optare per uno o più bidoncini condominiali carrellati a seconda del numero degli inquilini. Gli utenti sia per il secchiello, sia per i bidoncini condominiali provvederanno:

- a) alla loro manutenzione e disinfezione;
- b) a non introdurre rifiuti sciolti ma debitamente imballati negli appositi sacchi;
- c) a farne un uso esclusivamente privato non accessibile al pubblico e provvedere ad esporli fuori dalla proprietà, a lato della pubblica via, in modo che non rechino intralcio, nei giorni di raccolta, ritirandoli prontamente non appena svuotati.

Premesso che potrebbero verificarsi delle variazioni in riferimento al mutare delle differenti situazioni ed esigenze, la frequenza prevista del servizio di raccolta porta a porta+ della frazione umida, è effettuato con cadenza minimo di due volte a settimana.

C) RACCOLTA DIFFERENZIATA Í PORTA A PORTA DEL MATERIALE CARTACEO ED IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI DI CARTONE

La raccolta della carta e del cartone viene effettuata col sistema porta a porta+tramite sacchi e/o ecobox.

La carta ed il cartone vanno inseriti nei sacchetti bianchi con volume non superiore a 50 lt. o in appositi ecobox di eventuale futura distribuzione.

Lo scatolame deve essere sfatto e debitamente accatastato in modo da occupare meno spazio possibile.

La carta deve essere rigorosamente pulita, non deve esservi frammisto alcun altro materiale quale plastica, polistirolo, fogli di carta di alluminio, cellofan e immondizia di altra natura.

Non sono riciclabili dal normale circuito di trasformazione e quindi non devono essere conferiti, tutti i poliaccoppiati quali carta-polietilene, carta-alluminio, nonché le carte cerate od oleate ed il tetrapak.

Nei contenitori (secchiello) porta rifiuti unico per tutte le frazioni, vengono introdotti i sacchetti con la carta ed il cartone.

I contenitori dovranno essere esposti, a cura dell'utente, in prossimità dell'ingresso della propria abitazione agli orari stabiliti al precedente art. 17 per la raccolta.

Inoltre per grandi quantitativi l'utente potrà avvalersi della stazione ecologica consortile alla quale potrà conferire il materiale negli orari stabiliti per l'apertura.

Premesso che potrebbero verificarsi delle variazioni in riferimento al mutare delle differenti situazioni ed esigenze, la frequenza prevista del servizio di raccolta porta a porta del materiale cartaceo ed imballaggi primari e secondari di cartone, è effettuato con cadenza settimanale.

D) RACCOLTA DIFFERENZIATA Í PORTA A PORTAÍ DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN PLASTICA

Il servizio interessa la raccolta di contenitori in plastica in generale e contenitori in plastica per liquidi ed alimenti.

La plastica a sua volta si divide in due categorie: alimentari e non alimentari.

Nella categoria di prodotti alimentari+ possono essere conferiti negli appositi sacchi gialli trasparenti per la raccolta degli imballaggi in plastica:

- bottiglie di acqua minerale, olio, succhi, latte ecc.;
- flaconi/dispensatori sciroppi, creme salse, yogurt, ecc;
- confezioni rigide per dolci;
- buste e sacchetti per alimenti in genere;
- vaschette porta uova;
- vaschette per alimenti, carne e pesce;
- vaschette/barattoli per gelati;
- contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert;
- reti per frutta e verdura;
- film e pellicole;
- barattoli per alimenti in polvere;
- contenitori vari alimenti per animali;
- coperchi;
- cassette per prodotti ortofrutticoli e alimentari in genere.

Nella categoria di prodotti non alimentari+ possono essere conferiti negli appositi sacchi gialli trasparenti per la raccolta degli imballaggi in plastica:

- flaconi per detersivi, saponi, prodotti per la igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata;
- barattoli per confezionamento di prodotti vari quali cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide, detersivi, rullini fotografici;
- film e pellicole da imballaggio;
- blister e contenitori rigidi e formati a sagoma quali gusci per giocattoli articoli di ferramenta e per il fai da te;

- scatole e buste per il confezionamento di capi d'abbigliamento quali camicie, biancheria intima, calze, cravatte;
- gusci, barre da imballaggio in polistirolo espanso;
- reggette per legatura pacchi;
- sacchi, sacchetti, buste per detersivi, prodotti da giardinaggio, alimenti per animali;
- vasetti per vivaisti.

Il rifiuto conferito nel sacco giallo trasparente deve essere il più pulito possibile.

Sono considerate frazioni estranee e non devono assolutamente essere conferire all'interno dei sacchi gialli trasparenti per la raccolta differenziata dell'imballaggio in plastica:

- qualsiasi manufatto non in plastica;
- rifiuti ospedalieri quali siringhe, sacche per plasma, contenitori per liquidi fisiologici;
- beni durevoli in plastica quali articoli casalinghi complementi d'arredo, elettrodomestici;
- giocattoli;
- custodie per cd, musicassette, videocassette;
- piatti, bicchieri, posate in plastica;
- tubi per irrigazione;
- articoli per l'edilizia;
- barattoli e sacchetti per colle, vernici, solventi;
- grucce appendiabiti;
- borse e zainetti;
- posacenere, portamatite ecc.;
- bidoni e cestini portarifiuti;
- cartellette portadocumenti, ecc.;
- componentistica ed accessori auto;
- sacchi per materiale edile;
- imballaggi con evidenti residui del contenuto.

È indispensabile, al fine di non incrementare i costi di raccolta e trasporto, che le bottiglie in plastica siano schiacciate e quindi tappate dall'utente prima di venire conferite e che i sacchi siano conferiti al servizio di raccolta porta a porta solamente a capienza del sacco esaurita.

Bottiglie e flaconi devono essere rigorosamente puliti.

La raccolta della plastica viene effettuata col sistema porta a porta tramite sacchi a perdere.

I sacchi a perdere, devono essere di colore giallo trasparente e volume non superiore a 50 lt. e comunque mai di un colore adottato per raccolte differenziate di altre frazioni di rifiuto.

Il conferimento e la raccolta della plastica è effettuato tramite i contenitori (secchielli) unici per tutti i vari sacchetti delle frazioni differenziate distribuiti alle utenze domestiche.

Nei contenitori vengono introdotti i sacchetti con la plastica.

Il contenitori dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, in prossimità dell'ingresso della propria abitazione agli orari stabiliti al precedente art. 17 per la raccolta.

Premesso che potrebbero verificarsi delle variazioni in riferimento al mutare delle differenti situazioni ed esigenze, la frequenza prevista del servizio di raccolta

%porta a porta+ degli imballaggi primari e secondari in plastica, è effettuato con cadenza settimanale.

E) RACCOLTA DIFFERENZIATA Í PORTA A PORTAÍ DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN VETRO

Il servizio interessa la raccolta di contenitori in vetro; unitamente ad essi, salvo diverse prescrizioni future, possono essere raccolti altri piccoli oggetti in vetro.

Eq comunque vietato il conferimento di: vetro retinato, bottigliette di profumi, cristalli, vetri di automobili, schermi di televisori, lastre di vetro, vetri a specchio di ogni genere.

Eq preferibile che vengano esclusi dai contenitori in vetro i relativi tappi a vite, le fascette e le protezioni varie in alluminio, stagnola e piombo.

Eventuali damigiane devono essere private della protezione esterna in paglia e conferite direttamente alla stazione ecologia a cura dell'utente.

La raccolta degli imballaggi primari e secondari in vetro viene effettuata col sistema %porta a porta+ tramite sacchi a perdere.

I sacchi a perdere, devono essere di colore blu trasparente e volume non superiore a 50 lt. e comunque mai di un colore adottato per raccolte differenziate di altre frazioni di rifiuto.

Il conferimento e la raccolta del vetro è effettuato tramite i contenitori (secchielli) unici per tutti i vari sacchetti delle frazioni differenziate distribuiti alle utenze domestiche.

Nei contenitori vengono introdotti i sacchetti con il vetro.

Il contenitori dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, in prossimità dell'ingresso della propria abitazione agli orari stabiliti al precedente art. 17 per la raccolta.

Premesso che potrebbero verificarsi delle variazioni in riferimento al mutare delle differenti situazioni ed esigenze, la frequenza prevista del servizio di raccolta %porta a porta+ degli imballaggi primari e secondari in vetro, è effettuato con cadenza settimanale.

F) RACCOLTA DIFFERENZIATA Í PORTA A PORTAÍ DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN METALLO

Il servizio consiste nella raccolta differenziata di:

- lattine in alluminio (solamente se si tratta di lattine per bibite);
- lattine in banda stagnata (bibite, olio, cibi in scatola, cibi per animali ecc.):

Ad essi, salvo diverse prescrizioni future, potranno essere aggiunti piccoli oggetti metallici di uso domestico (posateria, pentolame ecc.)

Eq indispensabile che le lattine siano rigorosamente vuote e pulite dal residuo del contenuto alimentare, meglio se debitamente sciacquate; è inoltre preferibile, anche se non tassativo, che le lattine siano preventivamente schiacciate.

Il conferimento e la raccolta dei contenitori in metallo è effettuato con lo stesso sacchetto di colore blu trasparente usato per il vetro ed osserva la stessa cadenza settimanale.

G) CONFERIMENTO E RACCOLTA DI RIFIUTI INGOMBRANTI, RIFIUTI INGOMBRANTI FERROSI, RIFIUTI VEGETALI E IMBALLAGGI IN CARTONE

I servizi di gestione dei rifiuti sono integrati e supportati dalla stazione ecologica consortile di Pizzoli.

Presso questa struttura le utenze possono conferire direttamente i rifiuti di cui ai punti seguenti e quelli per i quali sarà man mano attrezzata.

La stazione ecologica prevede il conferimento controllato da parte delle utenze. La custodia della stazione è effettuata dall'Amministrazione comunale di Pizzoli, gestita in consorzio con il Comune di Barete, nelle forme e nei modi più opportuni anche avvalendosi di gestioni cooperative.

La stazione ecologica serve esclusivamente le utenze iscritte al ruolo della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ai comuni di BARETE, Pizzoli e Cagnano Amiterno, salvo diversi accordi consortili che si potranno integrare.

Ad essa è associato un impianto di videosorveglianza collegato con un terminale dislocato nell'ufficio di Polizia Urbana presso il comune di Pizzoli.

1. Il conferimento e la raccolta differenziata dei **rifiuti ingombranti** presso la stazione ecologica è effettuato direttamente a cura del produttore . utente, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione della stazione stessa.

Il deposito dei rifiuti ingombranti da parte dei cittadini presso la struttura sottostà alle indicazioni dei preposti alla loro custodia ed effettuato all'interno di un apposito cassone scarrabile.

In particolare è fatto obbligo agli utenti di conferire separatamente dai rifiuti ingombranti ogni altra frazione di rifiuto per la quale si sarà individuata una concreta possibilità di recupero.

È assolutamente vietato introdursi nella stazione ecologica per rovistare, cernire, e recuperare i rifiuti custoditi.

L'allontanamento dei rifiuti dalla stazione avverrà con la cadenza stabilita dal capitolato speciale d'appalto, i rifiuti così raccolti dovranno essere trasportati presso impianti di recupero e riutilizzo per i materiali recuperabili, mentre i rifiuti ingombranti non recuperabili dovranno essere trasportati presso un impianto di discarica.

2. Per quanto riguarda il conferimento e la raccolta differenziata dei **rifiuti ingombranti ferrosi** vale esattamente quanto descritto al punto 1.
3. Il conferimento e la raccolta differenziata degli **imballaggi in cartone** presso la stazione ecologica è effettuato direttamente a cura del produttore . utente secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione della stazione stessa. Il deposito degli imballaggi in cartone da parte dei cittadini presso la struttura sottostà alle indicazioni dei preposti alla loro custodia ed effettuato all'interno di un apposito cassone scarrabile.
4. Il conferimento e la raccolta differenziata dei **rifiuti vegetali** riguarda ciò che proviene da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali e vengono effettuati secondo le seguenti modalità:

- Il conferimento è effettuato direttamente all'interno di apposito cassone scarrabile a cura del produttore osservando le modalità ed i tempi stabiliti dettati dal personale addetto alla stazione ecologica;
- È fatto obbligo al produttore di conferire il materiale mondato da ogni rifiuto estraneo, e di provvedere ad asportare sacchi e sacchetti, scatole o cassette, non in legno, utilizzati per il trasporto del materiale;
- La rimozione da parte della ditta appaltatrice del cassone scarrabile posizionato a terra, adibito alla raccolta del rifiuto vegetale, avverrà con cadenza stabilita nel capitolato speciale d'appalto, i rifiuti così raccolti dovranno essere trasportati presso impianti di recupero e riutilizzo.

H) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE PILE ESAUSTE

È fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi nei sacchi o nei contenitori per la raccolta porta a porta.

Le pile esauste devono essere conferite dal detentore/utente negli appositi contenitori posti negli ecopunti dislocati nell'area comunale.

La raccolta delle pile esauste dovrà avvenire, da parte del Gestore del servizio, con una periodicità mensile e comunque ogni qualvolta i contenitori dovessero riscontrarsi pieni. I rifiuti raccolti dovranno essere depositati presso la stazione ecologica, in apposito contenitore stagno, da tale area la ditta appaltatrice dovrà, almeno una volta ogni sei mesi provvedere al trasporto presso un centro autorizzato allo smaltimento definitivo.

I) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI MEDICINALI SCADUTI

È fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi nei sacchi o nei contenitori per la raccolta porta a porta.

I medicinali scaduti devono essere conferiti dal detentore/utente negli appositi contenitori posti negli ecopunti dislocati nell'area comunale.

La raccolta dei medicinali scaduti dovrà, da parte del Gestore del servizio avvenire con una periodicità mensile e comunque ogni qualvolta i contenitori dovessero riscontrarsi pieni. I rifiuti raccolti dovranno essere depositati presso la stazione ecologica, in apposito contenitore stagno, da tale area la ditta appaltatrice dovrà, almeno una volta ogni sei mesi provvedere al trasporto presso un centro autorizzato allo smaltimento definitivo.

L) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE BATTERIE ESAUSTE DI AUTO E ACCUMULATORI AL PIOMBO

È fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in luoghi all'aperto, le batterie delle auto esauste e comunque qualsiasi altro accumulatore al piombo devono essere conferiti dal detentore/utente presso la stazione ecologica dove verranno custoditi in appositi contenitori stagni.

M) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEGLI APPARECCHI ELETTRICI ED ELETTRONICI

I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) sono disciplinati dal D.Lgs n. 151 del 25 luglio 2005.

In questa categoria rientrano dunque le apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse e non più utilizzate quali:

- i grandi elettrodomestici (frigoriferi, congelatori, lavatrici, stufe, forni ecc.);
- i piccoli elettrodomestici (aspirapolvere, asciugacapelli, tostapane ecc.);
- le apparecchiature informatiche (fax, computer, stampanti, cellulari ecc.);
- le apparecchiature di consumo (radio, tv, videoregistratori ecc.);
- le apparecchiature di illuminazione (tubi fluorescenti al neon ed altro);
- gli strumenti elettrici ed elettronici (trapani, tagliaerba, seghe elettriche);
- i giocattoli e le apparecchiature per il tempo libero (treni elettrici ecc.);
- dispositivi medicali;
- strumenti di monitoraggio e controllo (rilevatori di fumo, componenti d'allarme ecc.);
- distributori automatici di bevande, alimenti ecc.

Queste dieci categorie di apparecchi elettrici ed elettronici, contenute nell'allegato 1° al D.Lgs n.151/2005, rappresentano pertanto il campo di applicazione della nuova normativa.

I detentori/utenti sono tenuti a conferire direttamente i rifiuti di cui sopra alla stazione ecologica che sarà man mano attrezzata.

N) CONFERIMENTO E RACCOLTA FRAZIONI DI LEGNO E MATERIALI FERROSI

Il conferimento e la raccolta differenziata delle frazioni di legno e materiali ferrosi è effettuata direttamente a cura del produttore . utente presso la stazione ecologica di Pizzoli, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione della stazione stessa.

O) CONFERIMENTO E RACCOLTA FRAZIONI DI OLI E GRASSI VEGETALI

Dalla data di istituzione della raccolta della frazione oli e grassi vegetali+presso la stazione ecologica consortile di Pizzoli, il conferimento è effettuato direttamente a cura del produttore . utente, secondo le modalità e i tempi stabiliti dal regolamento di gestione della stazione stessa.

P) CONFERIMENTO E RACCOLTA FRAZIONI DI OLI MINERALI ESAUSTI

Dalla data di istituzione della raccolta della frazione oli minerali esausti+presso la stazione ecologica di Pizzoli, il conferimento è effettuato direttamente a cura del produttore . utente, secondo le modalità e i tempi stabiliti dal regolamento di gestione della stazione stessa.

ART. 21 È PULIZIA DEL SUOLO PUBBLICO

I servizi di pulizia del suolo pubblico devono essere svolti con la massima cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia e aspetto decoroso.

L'intero ciclo della nettezza urbana e della gestione dei rifiuti, nelle loro varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse, sottoposta all'osservanza dei seguenti principi generali:

- deve essere evitato ogni danno e pericolo alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze tecnico-sanitarie ed evitato il rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- devono essere evitati degradi al verde pubblico e all'arredo urbano;
- devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale.

I servizi di pulizia del suolo pubblico, spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti giacenti sul suolo pubblico, vengono effettuati direttamente dal Comune nelle forme previste dal D.Lgs n.267/2000.

I servizi interessano l'intero territorio comunale, in particolare devono riguardare:

- a) le strade e piazze classificate fra quelle comunali;
- b) le strade vicinali classificate di uso pubblico;
- c) i tratti urbani di strade statali e provinciali;
- d) viali e vialetti in aree adibite a verde pubblico.

La pulizia del suolo pubblico è effettuata sia con l'utilizzo di macchine operatrici spazzatrici sia manualmente, con una frequenza di interventi tale da garantire le aree interessate dal servizio, pulite e sgombre da rifiuti.

Il servizio comprende lo spazzamento generale da muro a muro o da recinzione a recinzione, delle aree sopra definite, compresi i marciapiedi.

Lo spazzamento deve essere effettuato nelle aree pubbliche con periodicità atta a garantire una costante pulizia.

Il materiale raccolto deve essere trasportato e smaltito a norma di legge.

I rifiuti potenzialmente infetti, (siringhe, materiale da medicazione ecc.) abbandonati in aree pubbliche o soggette ad uso pubblico, sono da considerarsi a tutti gli effetti rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e devono essere raccolti e smaltiti separatamente, con particolari cautele e modalità tali da tutelare l'incolumità degli operatori addetti.

Il servizio di pulizia manuale comprende la vuotatura dei cestini porta rifiuti posizionati sul territorio comunale con relativa fornitura dei sacchi a perdere, il materiale deve essere trasportato e smaltito a norma di legge.

Le carogne e spoglie di animali, giacenti sulle strade e piazze comunali ed aree pubbliche e private comunque soggette ad uso pubblico, devono essere asportate e smaltite, avvalendosi di ditte autorizzate e convenzionate, secondo le disposizioni e le modalità stabilite dal Servizio Igiene ed Assistenza Veterinaria dell'ASL competente, in ottemperanza alle norme vigenti in materia.

ART. 22 È PULIZIA DELLE AREE MERCATO, SAGRE, FESTE E MANIFESTAZIONI IN GENERE

I venditori ambulanti del mercato settimanale devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, avendo in dotazione adeguati contenitori per la raccolta dei rifiuti, e lasciare le piazzole di vendita sgombre da rifiuti dispersi al suolo. I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo le seguenti modalità:

- a) cassette di legno accatastate ordinatamente e separatamente da altri rifiuti;
- b) carta e cartone puliti accatastati ordinatamente e separatamente da altri rifiuti;
- c) rifiuti organici raccolti in appositi sacchi in materiale biodegradabile o contenitori messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale;
- d) rifiuti indifferenziati in sacchi grigi trasparenti;
- e) altri rifiuti voluminosi (cassette in plastica, ecc.) ordinatamente accatastati, al fine di consentire agli operatori una prima raccolta separata dei rifiuti;
- f) rifiuti plastici, esclusivamente contenitori per liquidi, in appositi sacchi trasparenti di colore giallo trasparente.

Identiche modalità dovranno essere rispettate nell'organizzazione di sagre, feste e manifestazioni in genere.

ART. 23 È PULIZIA AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI, SPETTACOLI VIAGGIANTI, ECC.

I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di appositi spazi su area pubblica, di uso pubblico e/o privato, quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, avendo in dotazione adeguati contenitori per la raccolta dei rifiuti.

I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani con conferimento differenziato delle singole frazioni.

Le aree occupate da spettacoli viaggianti, giostre, luna park, ecc. devono essere mantenute pulite dagli occupanti e i rifiuti urbani devono essere conferiti secondo le modalità previste dal presente regolamento.

ART. 24 È CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima.

ART. 25 È SPURGO DEI POZZETTI STRADALI

L'amministrazione comunale o la ditta appaltatrice dei servizi di nettezza urbana provvede a mantenere sgombri i pozzetti stradali, le raccolte delle acque meteoriche, al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque.

È vietato introdurre rifiuti nei pozzetti e nelle raccolte delle acque stradali, lo smaltimento di tali rifiuti avverrà secondo le modalità previste dalle disposizioni vigenti in materia.

ART. 26 È ESTIRPAZIONE DELLE ERBE

L'Amministrazione comunale o la ditta appaltatrice dei servizi di nettezza urbana provvede periodicamente all'estirpazione delle erbe naturalmente cresciute nei bordi di vie, marciapiedi e piazze. I cumuli di vegetali formati in seguito alle operazioni di cui sopra, saranno smaltiti secondo le disposizioni vigenti. L'uso dei diserbanti, essiccanti e prodotti chimici allo scopo destinati, è consentito esclusivamente nei limiti e secondo le modalità previste dalle normative vigenti in materia, sentito al riguardo il parere dell'ASL competente.

ART. 27 È PULIZIA FONTANE

L'Amministrazione comunale e/o la ditta appaltatrice del servizio di nettezza urbana provvede a mantenere puliti e a disinfettare i bacini e le vasche delle pubbliche fontanelle eventualmente presenti nel territorio comunale, avendo speciale cura affinché non venga ostacolato lo scarico dell'acqua con la conseguente dispersione della stessa sulla pubblica via.

ART. 28 È RIMOZIONE DI DISCARICHE ABUSIVE

Qualora si dovessero verificare scarichi abusivi di rifiuti su aree pubbliche, di uso pubblico e/o privato, l'Amministrazione comunale, ove possibile, accerterà attraverso l'ufficio comunale competente, raccogliendo anche eventuali reperti, l'identità del responsabile, il quale è tenuto, fermo restando le sanzioni previste dal presente regolamento e dalla legislazione vigente, a raccogliere i rifiuti e a smaltirli nei modi previsti dalla legge oltre al pagamento della relativa sanzione amministrativa e di legge. In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi di carattere igienico-sanitario o ambientali tali da non permettere alcun indugio, dispone con ordinanza in danno ai soggetti interessati, previa fissazione di un termine, affinché questi provvedano alla rimozione, al trasporto ed allo smaltimento di detti rifiuti. Trascorso inutilmente tale termine l'Amministrazione comunale farà seguire con urgenza i lavori sostituendosi ai soggetti interessati, ferma restando l'imposizione a carico di questi degli oneri sostenuti.

ART. 29 È DISPOSIZIONI PER ESECUTORI DI INTERVENTI EDILIZI

Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento o alla ristrutturazione di fabbricati o altre opere, è tenuto ad adottare tutte le cautele atte a prevenire la diffusione di polveri, e comunque a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico, che eventualmente risultassero sporcate da tali attività e, in ogni caso, a non abbandonarvi residui di alcun genere, anche trasportati dalle ruote degli automezzi. Lo spazzamento deve essere effettuato in modo da impedire la diffusione di polvere premurandosi eventualmente, di effettuare bagnature costanti. Gli scarti inerti derivanti da lavori effettuati dovranno essere smaltiti nei centri autorizzati, e dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 8 del presente regolamento, nonché l'art. 39 della Legge Regionale 45/07.

ART. 30 È ATTIVITÀ DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Le associazioni di volontariato che operino senza fine di lucro possono procedere alla raccolta di specifiche frazioni recuperabili dei rifiuti urbani, secondo gli usi e previo assenso dell'Amministrazione comunale, che può stipulare apposite convenzioni, tenendo conto anche delle agevolazioni previste per queste tipologie di interventi. Previo accordo con l'Amministrazione comunale possono essere organizzate giornate ecologiche nelle quali si svolga una vantaggiosa attività di recupero di materiale abbandonato in modo abusivo.

ART. 31 È EDUCAZIONE E INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

Al fine di rendere funzionale l'andamento dei servizi di raccolta, l'Amministrazione comunale, eventualmente in collaborazione con l'eventuale gestore unico dell'ATO, informerà l'utenza sulle finalità e modalità dei servizi stessi, anche mediante distribuzione di materiale informativo ed educativo in cui saranno date informazioni sulla frazione da raccogliere, sulle modalità di conferimento, sulle destinazioni delle stesse, sulle motivazioni, sulle esigenze di collaborazione dei cittadini.

L'Amministrazione comunale opererà in modo da trasmettere alla cittadinanza, e in particolare ai giovani, una cultura di attenzione al problema dei rifiuti e di rispetto per l'ambiente.

CAPITOLO 4

SANZIONI, RICHIAMI LEGISLATIVI E REGOLAMENTARI

ART. 32 È SANZIONI

Chiunque viola le disposizioni del presente regolamento è soggetto, fatta salva la facoltà del Sindaco di disporre con propria ordinanza lo sgombero dei rifiuti accumulati con spese a carico dei soggetti obbligati e fatte salve tutte le sanzioni di legge, alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma:

- a) da euro 20,00 a euro 200,00 se trattasi di rifiuti urbani di cui al punto 1) dell'art.5;
- b) da euro 100,00 a euro 2.500,00 se trattasi di rifiuti speciali di cui al punto 2) dell'art.5;
- c) da euro 150,00 a euro 5.000,00 se trattasi di rifiuti pericolosi di cui al punto 3) dell'art.5.

Per tutte le altre violazioni in materia ambientale si rimanda all'art. 64 della L.R. 45/07 che individua, anche, la Provincia quale Ente autorizzato alla potestà sanzionatoria.

ART. 33 È RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente regolamento è stato sviluppato rispettando le disposizione di legge:

- Legge Regionale n. 45/07;
- Decreto Legislativo n. 152/06;
- Decreto Legislativo n. 151/05.
- Decreto Legislativo n. 267/00;
- Decreto Legislativo n. 626/94.



*Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.*

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)

ART. 34 È ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione con delibera del Consiglio Comunale, trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di BARETE.

In aderenza all'art. 6 comma 1 e 2 della legge Regionale n. 45 del 19 dicembre 2007, il presente regolamento viene inviato al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.